CHÂTEAUX DE LA VALLÉE D'AOSTE

Itinerari tra storia arte e natura

I castelli della Valle d'Aosta, un appassionante viaggio nel tempo

Un importante e variegato patrimonio culturale costituito da castelli, caseforti e dimore storiche accoglie chi si reca in Valle d'Aosta o la attraversa viaggiando. Di straordinaria bellezza e interesse culturale sono, in particolare, i numerosi castelli disseminati lungo la valle centrale della regione, edificati in luoghi strategici a difesa di antiche terre: con la loro varietà di stili e caratteristiche architettoniche, costituiscono una preziosa testimonianza della storia della Valle d'Aosta.

A partire dal XII secolo, le signorie locali fecero costruire a scopo difensivo edifici fortificati, quali i castelli di Graines, di Châtel-Argent e di Cly, che esemplificano al meglio la tipologia più antica di architettura castellana.

Dal XIV secolo in avanti, invece, gli elementi architettonici difensivi si attenuano per lasciare posto a strutture monoblocco, come nei castelli di Ussel e di Verrès, che vedono poi un progressivo arricchirsi degli elementi decorativi, osservabili, tra gli altri, nel noto castello di Fénis.

L'evoluzione stilistica da fortezza a raffinata residenza signorile è ben evidenziata nei castelli di Aymavilles e di Issogne, mentre le dimore di Sarre e Castel Savoia di Gressoney-Saint-Jean testimoniano la presenza in Valle d'Aosta della dinastia sabauda e il gusto artistico in voga presso quella corte.

E in estate la magia raddoppia: i castelli diventano spettacolari scenografie per eventi musicali di grande impatto emotivo, che propongono artisti di levatura nazionale e internazionale regalando agli ospiti serate raffinate ed esclusive.

La scoperta di questo patrimonio artistico diventa dunque un viaggio attraverso il tempo, per rivivere emozioni e passioni di epoche antiche.

COLLE APERTO IN ESTATE

CASTELLI APERTI

1. Castel Savoia (Gressoney-Saint-Jean)
2. Forte di Bard
3. Castello di Issogne
4. Castello di Verrès
5. Castello di Ussel (Châtillon)
6. Castello Gamba (Châtillon)
7. Castello di Fénis
8. Castello di Sarre
9. Castello Sarriod de La Tour (Saint-Pierre)
10. Castello di Cly (Saint-Denis)
11. Castello di Bosses (Saint-Rhémy-en-Bosses)
12. Châtel-Argent (Villeneuve)
13. Castello di Introd
14. Castello di Avise
15. Tour de l'Archet (Morgex)

CASTELLI VISITABILI ESTERNAMENTE

20. Castello di Graines (Brusson)
21. Castello di Saint-Marcel
22. Castello di Pilato (Nus)
23. Castello di Champorcher
24. Castello di Saint-Germain (Montjovet)
25. Castello Jocteau (Aosta)
26. Tour de Villa (Gressan)
27. La Tornalla (Oyace)
28. Torre di Gignod
29. Castello di Châtelard (La Salle)
30. Castello La Mothe (Arvier)
31. Castello Passerin d'Entrèves (Châtillon)

CASTELLI DI PROSSIMA APERTURA

16. Castello di Aymavilles
17. Castello di Quart
18. Château Vallaise (Arnad)
19. Castello di Saint-Pierre

www.lovevda.it

CASTEL

SAVOIA

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Una residenza da favola per la regina Margherita

Adagiato tra gli abeti della Valle di Gressoney, Castel Savoia ha un aspetto fiabesco, esaltato dalle **cinque torri** a tetto conico, una diversa dall'altra.
La sua costruzione, tuttavia, risale agli inizi del Novecento, quando la regina Margherita di Savoia, moglie di Umberto I, si fece costruire questa **elegante residenza per le vacanze estive.**
Se il panorama che si gode dal castello è degno del nome della località in cui sorge, Belvedere, l'interno non è da meno: i suoi tre piani conservano pitture ornamentali, *boiseries* ed eleganti decorazioni, tra cui spiccano numerose le margherite, in omaggio alla regina. Tra le dipendenze del castello, sono da segnalare la Villa Belvedere, antica foresteria, e il giardino alpino allestito nel parco.

Località Belvedere
Gressoney-Saint-Jean
Tel. +39 0125 355398

residenza sabauda, parco

Ufficio del turismo
di Gressoney-Saint-Jean
Tel. +39 0125 355185

FORTE DI

BARD

Da fortezza militare
a tempio della cultura

Una rocca scoscesa affacciata su una stretta gola, via di accesso obbligata alla Valle d'Aosta: il **luogo ideale per una fortificazione**.
E infatti, dai romani ad Annibale, da Napoleone - che impiegò 15 giorni ad espugnarlo - ai Savoia, la storia del Forte è un susseguirsi di guerre e assedi, e la sua struttura architettonica uno specchio dell'evolversi delle tecniche militari. In origine castello fortificato, è stato ricostruito da Carlo Felice di Savoia, che fece edificare tre grandi costruzioni dette Opere, disposte lungo il fianco dello sperone roccioso. Oggi la piazzaforte ha abbandonato l'originaria funzione difensiva per ospitare il **Museo delle Alpi**, a cui si accede tramite uno spettacolare sistema di ascensori panoramici, uno spazio ludico interattivo chiamato **Le Alpi dei Ragazzi** e un percorso tematico dedicato alla storia del Forte nelle prigioni. In attesa della prossima apertura del **Museo del Forte** e del **Museo delle Frontiere**, un ricco calendario di mostre temporanee, spettacoli ed eventi culturali fornisce sempre nuove occasioni di visita.

Forte di Bard
Bard
Tel. +39 0125 833811

info@fortedibard.it
www.fortedibard.it

sito di interesse architettonico,
musei e mostre temporanee

Ufficio del turismo
di Pont-Saint-Martin
Tel. +39 0125 804843

CASTELLO DI

ISSOGNE

Affreschi di vita rinascimentale

Raffinata dimora signorile più che struttura difensiva, il castello di Issogne deve il suo splendore a **Georges de Challant**, che alla fine del Quattrocento trasformò la struttura preesistente in sontuoso scrigno d'arte.
Il cortile interno del castello rivela capolavori quali la **Fontana del Melograno**, un albero in ferro battuto, a grandezza naturale, ricco di significati simbolici e un suggestivo **ciclo di affreschi**. Quest'ultimo, insieme alle meravigliose decorazioni che arricchiscono le sale interne, è stato concepito a scopo didascalico ed educativo: le vivaci scene che vi sono raffigurate forniscono una vibrante testimonianza della situazione di pace sociale e di benessere garantiti dall'illuminato governo degli Challant. Oltre agli affreschi, le sale – da quelle di rappresentanza fino alla cucina e alle stanze private – conservano ancora elementi d'arredo che permettono di ricostruire la vita quotidiana dell'epoca.

Piazza Castello
Issogne
Tel. +39 0125 929373

residenza con ciclo di affreschi e arredi

Ufficio del turismo
di Pont-Saint-Martin
Tel. +39 0125 804843

CASTELLO DI

VERRÈS

Un imponente maniero per difendere la Val d'Ayas

Con la sua mole poderosa e la struttura austera, il castello di Verrès rivela fin dal primo sguardo l'originaria funzione difensiva, strategica per il controllo della Val d'Ayas. Posto sulla sommità di un picco roccioso, è un **cubo perfetto di 30 metri di lato**, con muri perimetrali spessi 2.50 metri, ingentilito da una merlatura.
La pietra è protagonista anche all'interno, nello straordinario scalone e nelle eleganti decorazioni delle stanze, caratterizzate da imponenti camini e finestre gotiche.
La storia del castello è intrecciata con la nobile famiglia valdostana degli **Challant**: fu Ibleto, nel 1390, a dare alla fortezza la sua particolare **struttura monoblocco**, poi arricchita da cinta muraria e ponte levatoio per volere di Renato di Challant.

Località Château
Verrès
Tel. +39 0125 929067

sito di interesse architettonico

Ufficio del turismo
di Pont-Saint-Martin
Tel. +39 0125 804843

CASTELLO DI USSEL CHÂTILLON

Da Ebalo a Marcel Bich

Costruito intorno al 1343 da Ebalo II di Challant, questo possente maniero che domina la piana di Châtillon è il primo castello della Valle d'Aosta a struttura **monoblocco**, ingentilita solo da torrette cilindriche e finestre bifore, una diversa dall'altra. Abbandonato e gravemente deterioratosi nel corso dei secoli, è stato acquistato da Marcel Bich, imprenditore valdostano produttore della celebre penna Bic, e donato alla Regione autonoma Valle d'Aosta nel 1994. Oggetto di un impegnativo restauro, il castello ospita oggi **mostre temporanee** nelle sale interne, di cui si possono ammirare gli imponenti camini e archetti scolpiti. Dal 2000 è anche possibile percorrere lo spettacolare **cammino di ronda** che occupa parte del tetto dell'edificio.

Località Ussel 8
Châtillon
Tel. +39 0166 563747

sito di interesse architettonico,
mostre temporanee,
apertura stagionale

Ufficio del turismo
di Saint-Vincent
Tel. +39 0166 512239

CASTELLO GAMBA CHÂTILLON

Luogo di arte e di cultura

Arroccato sul promontorio roccioso che domina Châtillon, il castello, fatto costruire all'inizio del Novecento dal **barone Carlo Maurizio Gamba**, si caratterizza per l'alta torre centrale, moderna citazione dei classici *donjon* medievali. Intorno all'edificio si estende un bellissimo **parco** di oltre 7.000 mq, che ospita alberi monumentali tra cui una sequoia piantata nel 1888.
Nel 2012, al termine di un complesso intervento di restauro, il castello ha riaperto al pubblico nelle nuove vesti di **museo d'arte moderna e contemporanea**. Le 13 sale ospitano più di 150 opere di maestri del XX secolo, rappresentativi dei principali movimenti artistici del Novecento e delle avanguardie. In collezione sono presenti opere di Casorati, De Pisis, Guttuso, Manzù, Giò e Arnaldo Pomodoro, Schifano e Italo Mus, artista simbolo della Valle d'Aosta.

Località Cret de Breil
Châtillon
Tel. +39 0166 563252

info.castellogamba@regione.vda.it
www.castellogamba.vda.it

museo d'arte moderna e contemporanea

Ufficio del turismo
di Saint-Vincent
Tel. +39 0166 512239

CASTELLO DI FÉNIS

Fortezza merlata e scenografica dimora

Fra i più celebri castelli della Valle d'Aosta, Fénis colpisce il visitatore con il suo **trionfo di torri e mura merlate**. Posto su un terreno insolitamente pianeggiante, fu arricchito da Aimone di Challant di un imponente apparato difensivo, tra cui la doppia cinta muraria. Più che fortezza, tuttavia, fu prestigiosa residenza signorile: il cortile e le sale interne sono ricche di **affreschi,** frutto di una campagna decorativa avviata probabilmente dal figlio di Aimone, Bonifacio. Da non perdere il celebre *San Giorgio che uccide il drago* sulla scala semicircolare in pietra del cortile, opera di Jacquerio e della sua scuola. Molti degli arredi presenti, non originari del castello, furono acquistati da Alfredo d'Andrade, allora Soprintendente alle Belle Arti, che curò i lavori di restauro alla fine dell'Ottocento, riportando il castello al suo antico splendore.

Località Chez-Sapin 1
Fénis
Tel. +39 0165 764263

sito di interesse architettonico, affreschi, arredi

Ufficio del turismo di Aosta
Tel. +39 0165 236627

CASTELLO DI

SARRE

La residenza alpina del Re Cacciatore

Per quanto anch'esso di origine medievale, il castello di Sarre è stato completamente ricostruito tra il XVIII e il XIX secolo, quando divenne residenza estiva dei reali di Savoia. L'alta torre merlata che svetta al centro della dimora è tutto ciò che resta dell'antica storia del maniero, acquistato nel 1708 dal barone Jean-François Ferrod che lo rimaneggiò prima di fallire miseramente, e in seguito, nel 1869, da Vittorio Emanuele II che lo trasformò in residenza per le battute venatorie. A memoria delle imprese del Re Cacciatore e del suo successore Umberto I resta il **Salone dei Trofei**, decorato con i palchi di corna di oltre mille stambecchi e settecento camosci. Il castello, frequentato anche da Re Umberto II con la moglie Maria José, testimonia le diverse fasi storiche della presenza sabauda in Valle d'Aosta.

Località Lalex
Sarre
Tel. +39 0165 257539

residenza sabauda arredata,
esposizione sulle cacce reali

Ufficio del turismo
di Aosta
Tel. +39 0165 236627

CASTELLO

SARRIOD DE LA TOUR

SAINT-PIERRE

L'antico donjon e il grottesco medievale

Appartenuto per più di sette secoli all'omonima famiglia dei Sarriod de La Tour, il castello è frutto dell'assemblaggio di più fabbricati risalenti a diverse epoche storiche, circondati da una vasta cortina muraria. Intorno alla massiccia torre centrale, classico esempio di *donjon*, si è sviluppata una residenza fortificata, posta in un territorio pianeggiante circondato da giardini e frutteti. Ampiamente rivisto da Jean de La Tour nel 1420 e poi dal figlio Antoine, il castello conserva ancora significativi frammenti di affreschi del XV secolo. Le 171 figurine scolpite della cosiddetta **sala delle teste**, a carattere talvolta grottesco o licenzioso, costituiscono una curiosa testimonianza dell'immaginario medievale. Molto più antica è invece la **cappella**, che rivela frammenti di un ciclo di affreschi duecenteschi e che costituisce una delle più antiche e suggestive pagine dell'arte figurativa valdostana.

Rue du Petit-Saint-Bernard 20
Saint-Pierre
Tel. +39 0165 904689

sito di interesse architettonico, affreschi, sculture lignee

Ufficio del turismo di Aosta
Tel. +39 0165 236627

CASTELLO DI

CLY

SAINT-DENIS

Un rifugio fortificato a picco sulla rocca

Un'imponente torre circondata da un ampio perimetro di mura merlate, a picco su di una rocca scoscesa: non riesce difficile immaginare questo castello come un perfetto **rifugio fortificato.**
Nel XI secolo furono costruiti la torre centrale, il *donjon*, e la piccola **cappella** adiacente, a pianta rettangolare e con abside semicircolare.
La signoria di Cly fu molto importante in zona e, secondo la leggenda, alcuni suoi membri furono colpevoli di aggressioni militari e taglieggiamenti nei confronti di mercanti, tanto da giustificare nel 1376 l'esproprio del castello da parte dei Savoia. Ceduto nel 1550, fu gravemente danneggiato dal tempo e dall'ultimo proprietario, Pierre-Philibert Roncas, che nel Seicento ne utilizzò alcuni elementi come materiali di recupero per costruire la sua nuova residenza di Chambave.

Località Cly
Saint-Denis

sito di interesse architettonico,
apertura occasionale

Ufficio del turismo
di Saint-Vincent
Tel. +39 0166 512239

CASTELLO DI

BOSSES

SAINT-RHÉMY-EN-BOSSES

Un maniero d'alta quota

Solo la posizione strategica **presso il valico del Gran San Bernardo** può giustificare la costruzione del castello a così alta quota, oltre 1.600 metri di altitudine.
Di origini molto antiche - un nobile signore *de Bocha* viene citato in un atto risalente alla fine del XI secolo - il maniero venne distrutto nel Trecento su ordine dei Savoia, probabilmente poiché i feudatari si erano rifiutati di prestar loro omaggio feudale.
Fu in seguito ricostruito agli inizi del XV secolo nell'odierna struttura monoblocco ornata di finestre a crociera dai signori di Bosses, che ne tennero la proprietà fino al 1742.
Oggi è sede del centro culturale transfrontaliero denominato *Pays du Grand-Saint-Bernard* e ospita mostre temporanee ed eventi culturali.

Frazione Saint-Leonard 10
Saint-Rhémy-en-Bosses
Tel. +39 0165 780821

mostre temporanee,
apertura stagionale

Ufficio del turismo di Étroubles
Tel. +39 0165 78559

CHÂTEL-ARGENT

VILLENEUVE

Torre difensiva e antica zecca

L'antica denominazione *Castrum Argenti* fa ipotizzare che, nel Medioevo, in questo castello-recinto si **coniasse moneta**.
Di certo ebbe una funzione difensiva più che residenziale, come dimostrano l'ampia cinta muraria e le spesse mura della **torre circolare**, alta sedici metri e accessibile solo tramite una portaposta a cinque metri d'altezza.

Il luogo, situato in posizione strategica, è sempre stato sotto il controllo diretto dei Savoia: la struttura attuale risale alla fine del Duecento, probabilmente opera di un architetto militare inglese al servizio del conte Pietro II di Savoia, mentre la splendida **cappella romanica** fa parte del nucleo più antico della costruzione, risalente alla prima metà del XII secolo.

Villeneuve
Tel. +39 0165 749264

sito di interesse architettonico, visita guidata occasionale

Ufficio del turismo di Aosta
Tel. +39 0165 236627

CASTELLO DI INTROD

Un maniero neogotico

Visto dall'alto, Introd appare diverso da ogni altro castello valdostano: è infatti costituito da una **struttura merlata poligonale** che pare abbracciare la torre-mastio a base quadrata. Le sue origini risalgono al XII secolo, quando fu costruita una struttura difensiva in posizione strategica su un promontorio protetto da due corsi d'acqua, da cui deriva il nome Introd (*entre les eaux*, ovvero tra le acque). In seguito passò alla famiglia dei Sarriod e ai primi del Novecento fu acquistato dal banchiere torinese Gonella, che affidò all'architetto Chevalley un significativo restauro dell'edificio in **stile neogotico**.
È invece originale e antica la **cucina**, la cui intera volta funge da cappa del grande camino.

Frazione Plan d'Introd
Introd
Tel. +39 0165 749264

residenza privata visitabile parzialmente, apertura stagionale

Ufficio del turismo di Aosta
Tel. +39 0165 236627

CASTELLO DI

AVISE

Una dimora di famiglia

Costruito alla fine del Quattrocento da **Bonifacio d'Avise**, questo castello si presenta come un grande parallelepipedo di tre piani, con una torre di poco più alta sul lato ovest. Ingentilito da finestre con cornici di pietra lavorata, era la signorile residenza della famiglia d'Avise, come dimostra il motto scolpito sulla porta, che gioca sul doppio significato della parola Avise "*qui tost Avise tart se repent*" (chi pensa prima poi non si pente).

Le stanze interne testimoniano il gusto raffinato dei proprietari del tempo: la **sala dei peltri** ospita un maestoso camino e una collezione di suppellettili, mentre la **sala delle mensole** deve il suo nome alle quattordici sculture in legno scolpito che decorano le travi del soffitto.

Località Capoluogo
Avise
Tel. +39 0165 91113

sito di interesse architettonico,
apertura stagionale

Ufficio del turismo
di Aosta
Tel. +39 0165 236627

TOUR DE

L'ARCHET

MORGEX

Da antichissima torre a moderno centro studi

Nucleo centrale del castello è l'imponente **torre a base quadrata**, che domina l'abitato di Morgex: si tratta di una straordinaria costruzione di nove metri di lato, con muri spessi oltre due metri e mezzo realizzati con blocchi di pietra regolari e perfettamente squadrati. Solo in epoca successiva, tra il XII e il XIII secolo, furono edificati gli altri fabbricati che compongono il castello, che fu a lungo proprietà della **famiglia de l'Archet**, così chiamata perché aveva stabilito la propria residenza all'interno dell'Arco di Augusto, alle porte di Aosta.
La dimora di Morgex ospitava inoltre il Conte di Savoia in occasione delle udienze generali, durante le quali i sudditi erano chiamati a prestare omaggio feudale.
Attualmente è sede della **Fondazione Natalino Sapegno**, dedicata al grande storico della letteratura, aostano di nascita.

Place de l'Archet
Morgex
Tel. +39 0165 235979

centro studi

Ufficio del turismo
di Courmayeur
Tel. +39 0165 842060

Restituire il patrimonio culturale alla comunità

I beni culturali costituiscono a tutti gli effetti documenti unici e preziosi per la comprensione del processo che ha portato alla formazione dell'identità di un territorio, rappresentando uno dei tasselli fondamentali per una riflessione sulla storia, la cultura e il particolarismo della Valle d'Aosta.

La politica della **Restitution**, *sostenuta dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, consiste nel restituire ai cittadini il patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, coinvolgendo la comunità nel processo di tutela e valorizzazione dei beni culturali e comunicando, in chiave didattica e divulgativa, i risultati delle ricerche scientifiche e le pratiche di tutela e conservazione del territorio.*

In quest'ottica sono state organizzate numerose iniziative di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, che hanno coinvolto beni culturali in fase di restauro, chiusi al pubblico a causa dei lunghi lavori necessari al loro mantenimento.

Una delle prime positive esperienze di partecipazione attiva, che ha consentito ai cittadini di conoscere e condividere le attività in corso, è stata la manifestazione "cantieri evento", che ha reso accessibili i cantieri archeologici nelle piazze di Aosta.

L'esperienza è stata poi allargata ai castelli in fase di restauro con **Châteaux ouverts**, *che ha registrato un sempre maggiore afflusso di residenti e turisti e ha permesso di aprire temporaneamente i castelli di Quart, Aymavilles e Arnad, oggetto di imponenti lavori in vista di una futura musealizzazione e apertura.*

CASTELLO DI

AYMAVILLES

Tra medievale e barocco

Posto all'imbocco della valle di Cogne, Aymavilles è diverso da ogni altro castello valdostano: la sua silhouette verticale ed elegante, caratterizzata dalle **quattro torri circolari** coronate di merlature, è inconfondibile. Per quanto risalga al XII secolo, il castello fu notevolmente rimaneggiato nel corso del tempo, fino a raggiungere l'attuale struttura con evidenti influssi barocchi.

Infeudato nel 1354 ad **Aimone di Challant**, signore di Fénis, deve al figlio di quest'ultimo, Amedeo, la realizzazione delle quattro torri circolari, diverse a coppie per circonferenza e tipologia di merlatura. Agli inizi del Settecento fu Joseph-Félix de Challant a riaprire il cantiere, trasformando il castello in **un'elegante dimora signorile**, con l'edificazione dei grandi loggiati che colmano gli spazi tra le torri, ornati da un ricco apparato di stucchi.

Località Castello 1
Aymavilles

castello visitabile esternamente,
in fase di restauro

Ufficio del turismo
di Aosta
Tel. +39 0165 236627

CASTELLO DI

QUART

Più edifici, un unico castello

Racchiuso da un'ampia cinta muraria, è un imponente complesso costituito da corpi di fabbrica di epoche differenti, che si fondono in un insieme architettonico unitario e suggestivo. Cuore del vasto feudo dei **signori di Quart**, una delle più importanti famiglie valdostane insieme agli Challant, il castello tornò ai Savoia nel 1378 con la morte dell'ultimo erede maschio, Enrico di Quart. In seguito all'abbandono come residenza subì un notevole degrado e venne adibito ad uso agricolo. I restauri attualmente in corso hanno portato alla luce numerosi **frammenti di affreschi**, databili tra XIII e XVI secolo, in vari ambienti del castello: il *donjon*, la sala di rappresentanza detta *magna aula* e la cappella, ricostruita agli inizi del Seicento e ornata da pregevoli elementi in stucco.

Località Castello
Quart

castello visitabile esternamente,
in fase di restauro

Ufficio del turismo
di Aosta
Tel. +39 0165 236627

CHÂTEAU VALLAISE
ARNAD

Quattro castelli per una famiglia

Furono ben quattro le residenze della famiglia Vallaise nella zona di Arnad: il **castello superiore**, vera e propria fortezza acquisita dai signori *de Arnado* nel XII secolo, il **castello inferiore** edificato nella prima metà del Quattrocento, la **casa forte dell'Hôtel** e infine il **Château Vallaise** propriamente detto. Quest'ultimo è una residenza signorile che sorge a mezza valle, a lungo divisa tra i due rami della casata, i Vallaise-Romagnano e i Vallaise-Montalto. Le sale di rappresentanza, le camere private e la galleria d'armi sono **riccamente affrescate** con rappresentazioni storiche e mitologiche, tra cui spiccano numerose le immagini legate all'epopea femminile, al ciclo biblico e alla guerra.
Il castello è stato acquistato nel 2010 dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

Frazione Costa
Arnad

castello visitabile esternamente,
in fase di restauro

Ufficio del turismo
di Pont-Saint-Martin
Tel. +39 0125 804843

CASTELLO DI SAINT-PIERRE

Dal medioevo al neogotico

Al primo sguardo sembra un castello da fiaba, quasi fuori dal tempo, le sue origini e gran parte della sua struttura sono antiche: il maniero, proprietà dell'omonima famiglia *de Sancto Petro*, è citato in un documento del 1191. Dopo un'intricata "cosignoria", passò nel Seicento alla famiglia **Roncas:** fu Pierre-Philibert a trasformarlo in una "casa di delizie", sede di feste e ricevimenti. Nella seconda metà dell'Ottocento fu acquistato dal barone Emanuele Bollati che – in piena età romantica – volle attribuirgli un aspetto più rispondente all'immaginario medievale mediante l'aggiunta di numerose merlature e delle quattro torrette angolari al mastio centrale. È destinato ad ospitare il **Museo Regionale di Scienze Naturali**.

Località Tache
Saint-Pierre

castello visitabile esternamente,
in fase di restauro

Ufficio del turismo
di Aosta
Tel. +39 0165 236627

Dall'esterno: un paesaggio di castelli

Antichi manieri che hanno fatto la storia, ma di cui oggi resta solo una torre che svetta su un'altura, oppure residenze signorili tuttora di proprietà privata: questi castelli ***non sono visitabili internamente****, ma non per questo perdono in fascino e spettacolarità in qualsiasi stagione.*

CASTELLO DI
GRAINES
BRUSSON

CASTELLO DI
SAINT-MARCEL

CASTELLO DI
PILATO
NUS

CASTELLO DI
CHAMPORCHER

CASTELLO DI
SAINT-GERMAIN
MONTJOVET

CASTELLO
JOCTEAU
AOSTA

TOUR
DE VILLA
GRESSAN

LA TORNALLA
OYACE

TORRE DI
GIGNOD

CASTELLO DI
CHÂTELARD
LA SALLE

CASTELLO
LA MOTHE
ARVIER

CASTELLO
PASSERIN D'ENTRÈVES
CHÂTILLON

Crediti fotografici
Archivio fotografico Assessorato Istruzione e cultura
Archivio fotografico Assessorato Turismo, sport, commercio e trasporti
Pietro Celesia
Bruno Domaine
Pier Francesco Grizi
Metrò Studio Associato
Sanguinetti Comunicazione
Stefano Venturini

Progetto grafico
Eclettica-Akura

Stampa
Editrice Cerbone s.r.l., Cardito (NA)
Finito di stampare gennaio 2013
È stato utilizzato il carattere tipografico ValleedAoste

Orari e info:

www.lovevda.it
www.regione.vda.it/cultura

App gratuite

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorato Istruzione e cultura
Assessorato Turismo, sport, commercio e trasporti

Orari e info: www.lovevda.it